



# ZETACHEM 95E

## 1 ELEMENTI IDENTIFICATIVI DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ

1.1	Nome commerciale	ZETACHEM 95E
1.2	Natura chimica	Protettivo allo zinco.
1.3	Fornitore	Zeni Bulloneria s.r.l.
1.4	Esperto tecnico del prodotto	0039 3396608047

## 2 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Zinco in polvere	CAS n° 7440-66-6					
Acetone	CAS n° 67-64-1	F		Xi	R 11	< 20%
Additivi	CAS n° N.D.					
Plastificanti	CAS n° N.D.					
Isobutano	CAS n° 75-28-5	F+			R 12	< 5%
Propano	CAS n° 74-98-6	F+			R 12	< 20%
Xilene	CAS n° 215-535-7	Xn		Xi	R 10, -20/21-38	< 12,5%
Butano	CAS n° 110-82-7	F+			R 12	< 10%
Nafta	CAS n° 64742-95-6	Xn	N	Xi	R 51/53-37-10-65-66-67	< 10%

Indicazione Questi dati riguardano le caratteristiche dei singoli componenti, non si riferiscono ai simboli di pericolosità del preparato che sono riportati al punto 15.

## 3 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore a 50°C. I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza e si può verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio.

## 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1	Contatto con occhi	Lavare abbondantemente con acqua corrente e sapone. Chiamare un medico.
4.2	Contatto con la pelle	Togliere gli indumenti contaminati. Lavare con acqua e sapone e applicare una pomata alla lanolina.
4.3	Ingestione	Provocare il vomito in caso di ingestione massiccia ( 100 grammi ) e solo se l'infortunato è cosciente. Dare molta acqua e latte, se cosciente.
4.4	Inalazione	Allontanare dall'area inquinata e chiamare un medico. Far bere tè o caffè se cosciente.

## 5 MISURE ANTINCENDIO

	Prodotto infiammabile	(legge 256/74 e seg.)	Sì	X	No
5.1	Mezzi di estinzione	Acqua nebulizzata o schiuma.			
5.2	Non impiegare	Nessuno.			
5.3	Equipaggiamento protettivo per gli addetti allo spegnimento	Tute protettive e casco			
5.4	Sviluppo di sostanze pericolose in caso di incendio	Ossido di Carbonio, Anidride Carbonica			

## 6 MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Data l'ermeticità della bombola aerosol, è alquanto improbabile che possano verificarsi considerevoli fuoriuscite. Tuttavia nel caso che qualche contenitore subisse un danneggiamento tale da provocare una perdita, isolare la bombola in questione portandola all'aria aperta o ricoprendola con materiale inerte e non combustibile ( es. sabbia, terra, vermiculite ). Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti

## 7 MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1	Precauzioni	I vapori sono più pesanti dell'aria e possono espandersi raso terra e formare delle miscele esplosive con l'aria. Impedire la creazione di concentrazioni infiammabili o esplosive nell'aria. Recipiente sotto pressione.
7.2	Condizioni da evitare	Non bucare o bruciare neppure dopo l'uso. Non spruzzare su fiamme o corpi incandescenti. Utilizzare in zone sufficientemente aerate.
7.3	Stoccaggio	Recipiente sotto pressione. Conservare in luoghi ventilati, negli imballi originali al riparo da fonti di calore e dai raggi solari.

## 8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1	Occhi	Pur non necessitando di particolari accorgimenti nelle normali condizioni d'impiego, onde evitare accidentali schizzi di prodotto durante l'impiego, è consigliabile utilizzare degli occhiali antinfortunistici.
8.2	Mani	Non sono richiesti accorgimenti particolari nelle normali condizioni d'impiego.

8.3	Inalazione	Operare in ambienti sufficientemente aerati		
8.4	Protezione della persona	Evitare il contatto diretto con la pelle. Usare preferibilmente indumenti in cotone antistatici		
8.5	Limiti di esposizione (TLV, ACGIH 1990/91) dei singoli componenti del preparato	TWA mg/m3:	> 360	STEL mg/m3:
8.6	Classificazione dei rischi secondo le disposizioni del DPR n. 303 del 19.03.1956	Non richiesta		
		Rischio n.:	Categoria:	Periodicità visita: Non necessaria
<b>9</b>	<b>PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE : sulla fase liquida</b>			
9.1	Aspetto	Liquido argenteo		
9.2	Odore	Caratteristico		
9.3	pH (conc. 3%)	//		
9.4	Punto di infiammabilità	ca. 0°C sulla fase liquida		
9.5	Punto di autoaccensione	ca. 360°		
9.6	Densità (20°C)	ca. 1.000 sulla fase liquida		
9.7	Idrosolubilità	Insolubile		
9.8	Liposolubilità	Solubile		
<b>10</b>	<b>STABILITÀ E REATTIVITÀ'</b>			
	Il prodotto aerosol si mantiene per un periodo superiore ai 24 mesi, non possono avvenire reazioni pericolose in quanto il contenitore è a tenuta pressoché ermetica. Al fine di evitare che il metallo del contenitore si possa deteriorare, tenere lontano da prodotti a reazione acida o basica. Attenzione al calore in quanto a temperature superiori a 50° C si ha un aumento della pressione all'interno del contenitore tale da arrivare alla deformazione della bombola sino allo scoppio			
<b>11</b>	<b>INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE</b>			
11.1	Effetti ritardati / immediati per esposizione brevi / prolungate	Tossicità acuta orale: disturbi neurologici. Irritazioni dell'apparato digerente. Diarrea. Tossicità acuta inalatoria: azione narcotica, nausea, vertigini e mal di testa. Irritazioni alle vie aeree		
11.2	Effetti nocivi da esposizione	LD 50 > 5000 mg./kg		
11.3	Effetti	Sensibilizzanti - narcotizzanti - irritanti solo in caso di contatto prolungato		
<b>12</b>	<b>INFORMAZIONI ECOLOGICHE</b>			
	Utilizzare secondo buone pratiche lavorative, evitando di disperdere sconsideratamente il prodotto nell'ambiente.			
<b>13</b>	<b>CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO</b>			
	I residui, dopo che lo stesso è stato utilizzato nel suo impiego tipico, devono essere smaltiti nel rispetto delle normative vigenti consegnando i contenitori vuoti ad uno smaltitore autorizzato ed attrezzato per maneggiare in sicurezza i contenitori pressurizzati. Il contenitore vuoto riscaldato a temperatura superiore a 70°C può scoppiare se contiene ancora un piccolo residuo di gas liquefatto			
<b>14</b>	<b>INFORMAZIONI SUL TRASPORTO</b>			
14.1	Trasporto secondo DM 21.12.2001 (ADR/RID)	UN 1950 AEROSOL	E.s. Cap. 3.4.6.	Et. 2,1
<b>15</b>	<b>INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE</b>			
	Secondo	DL n. 52 03.02.97, DM 04.04.97, DM 28.04.97, DM 01.09.98, DM 07.07.99, DM 10.04.2000, DL n. 285 16.07.98, DL n. 174 25.02.2000 DM 14.06.02 (Direttiva 2001/59/CE XXVIII Adeguamento 67/548 CE), Decr. 07.09.02, DL n. 65 14.03.03 (Direttiva 1999/45/CE e 2001/60/CE).		
	Simbolo Contiene	F+ NAFTA		
	Frasi di rischio:			
	R 12	Estremamente infiammabile.		
	R 20/21	Nocivo per inalazione e contatto con la pelle		
	R 51/53	Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico		
	Consigli di prudenza:			
	S 2	Conservare fuori della portata dei bambini		

- S 29 Non gettare i residui nelle fognature  
S 33 Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.  
S 56 Smaltire questo materiale ed i relativi contenitori in un punto di raccolta dei rifiuti pericolosi o speciali

**AVVERTENZE**

Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50°C. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso. Evitare di inalare direttamente e di spruzzare negli occhi. Conservare fuori dalla portata dei bambini. Non vaporizzare su una fiamma o su corpo incandescente

**16 ALTRE INFORMAZIONI**

Le informazioni riportate sono basate sulle attuali conoscenze ed esperienze; descrivono il prodotto sotto il profilo della sicurezza e non vanno considerate come garanzia di proprietà specifiche. La scheda è stata redatta in ottemperanza e secondo le istruzioni fornite dalle direttive CEE 96/65 recepite in Italia dal DL 16.07.1998 n. 285.